

*interviene: Antoine Arel, co-fondatore di Selectra Italia SpA*

Buongiorno a tutti, e grazie all'Autorità per l'organizzazione di queste Audizioni.

Selectra Italia è un comparatore di tariffe per le utenze domestiche attivo dal 2015. Abbiamo partnership con numerose aziende energetiche, alcune delle quali partecipano a queste Audizioni.

La nostra operatività è fondamentalmente supportata da due elementi chiave:

- i **nostri portali online**, dedicati alla comparazione tra operatori e alle spiegazioni dettagliate sulle offerte, nonché la chiara illustrazione delle dinamiche del mercato energetico;
- e un **team di consulenti** specializzati, operante attraverso un call-center esclusivamente su chiamate in ingresso.

Attualmente impieghiamo, direttamente, oltre 150 dipendenti, tutti collocati sul territorio italiano tra le sedi di Roma e Salerno.

Oggi, in un contesto marcato dalla triplice sfida della **fine del mercato tutelato**, dei **prezzi alti** e della **transizione energetica**, vorrei parlare di come **l'apertura dell'accesso ai dati** di tutto il sistema energetico possa aiutare gli operatori del mercato e i consumatori. Un tema che interessa in particolar modo i comparatori, tassello di fondamentale importanza per il settore.

### Open data, per un mercato più trasparente

- Gli stessi prezzi per tutti

Per i comparatori, sarebbe più auspicabile che l'Autorità dia l'accesso agli elementi seguenti:

1. il **prezzo dell'energia elettrica, basato sul PUN**, espresso in €/kWh
2. il **prezzo del gas, basato sul PSV**, espresso in €/Smc

Con dati aggiornati regolarmente, almeno mese per mese, sia con i dati di consuntivo che con i dati previsionali per i prossimi 12 mesi.

Questo al fine di permettere ai consumatori e a chi per loro, i comparatori per esempio, di monitorare facilmente i prezzi, sia per le **bollette ricevute**, qualora l'offerta sia a prezzo variabile, sia per la stima e il confronto delle **bollette per il prossimo anno**.

La diffusione sempre maggiore delle offerte a prezzo variabile rende sempre più necessario avere un **punto di riferimento unico ed aggiornato** dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

- L'Open Data per i dati del sistema energetico

La Relazione Annuale è piena di informazioni molto utili ma tanti dati sono disponibili soltanto in formato pdf e con un livello di dettaglio limitato. In un'ottica di digitalizzazione, si potrebbe:

- dare accesso a **dati più dettagliati**;
- in un **formato facilmente fruibile**, come per esempio un csv o un excel.

Per esempio, si potrebbero condividere i dati di consumo per ogni micro-categoria di consumatori per ogni provincia.

L'accesso a questi dati favorirebbe l'innovazione, la competizione e una comunicazione più efficace e coinvolgente verso i consumatori finali.

*Oltre ai dati di mercato, è importante agevolare l'accesso ai dati del sistema rilevanti per ogni singola utenza, in particolare facendo leva sulle capacità del Sistema Informativo Integrato (SII).*

### Aprire il SII, a favore dell'efficienza energetica e della concorrenza

- L'accesso ai propri dati è un **obbligo europeo**

Al fine di favorire la consapevolezza in merito al proprio consumo e, di conseguenza, l'efficienza energetica, la Direttiva 2019/944, parte del pacchetto "Clean Energy for All Europeans", garantisce a tutti i consumatori di accedere ai propri dati di consumo energetico in modo agevole.

Ad oggi, questo accesso diretto è reso possibile grazie al **Portale Consumi**. Purtroppo, questo strumento rimane poco conosciuto e quindi poco utilizzato.

I fornitori hanno accesso al SII, che viene utilizzato quotidianamente per la gestione delle utenze ma poco per comunicare con i clienti sui propri consumi.

- **Aprire l'accesso al SII ai terzi**

Attualmente, i comparatori possono verificare i dati degli utenti tramite piattaforme messe a disposizione dai fornitori di energia. Questo favorisce i fornitori più importanti che possono sviluppare le piattaforme di aiuto alla vendita collegate al SII.

Per i comparatori come Selectra, un accesso diretto al Sistema Informativo Integrato (SII) porterebbe a due grandi vantaggi:

- innanzitutto, permetterebbe di **sviluppare nuovi servizi collegati al consumo di energia**, come fatto attualmente dai nostri colleghi francesi e spagnoli;
- in secondo luogo **semplificherebbe la gestione delle pratiche**, fornendo dati cruciali come la potenza del contatore e lo stato dell'utenza.

Questi dettagli sono fondamentali per ridurre i problemi tecnico-amministrativi, aumentare la concorrenza e infine migliorare l'esperienza del cliente nel mercato energetico.

- **Requisiti e controlli per i terzi abilitati**

Siamo ben consapevoli delle criticità inerenti al fatto di agevolare l'accesso ai dati del SII, però l'esperienza dei nostri colleghi in Francia e in Spagna ci dimostra che è possibile. Prima di tutto definendo i **criteri minimi** per accedere a questi dati e sottoponendo i richiedenti ad un'adeguata verifica. Si potrebbero impostare requisiti di onorabilità, di professionalità, o di forma societaria (come avviene in Francia) o nel settore assicurativo (come avviene già in Italia).

L'accesso ai dati del SII sarebbe ovviamente **limitato al minimo indispensabile**, sia in termini di visibilità dei dati che del numero di richieste disponibili per ciascun operatore abilitato e sarebbe totalmente tracciato e sottoposto a controlli ex-post da parte dell'Autorità.

In considerazione di ciò, ci auspichiamo di poter discutere della disponibilità dei dati del mercato energetico italiano, sia per i dati statistici con un approccio *Open Data*, sia del SII per i comparatori qualificati e controllati. Si tratta di un patrimonio pubblico che potremo sfruttare a favore di una migliore esperienza degli utenti e una maggiore consapevolezza dei propri consumi.